

di lire 5000 prima di costituirsi, e quella che stabilisce che questo primo fondo non debba produrre alcun interesse alle persone ed agli enti, che sono concorsi a costituirlo.

A quale scopo, domanda l'onorevole Zucconi, volete questo primo fondo di lire 5000? Io capisco, egli dice, che domandiate una massa di rispetto a garanzia dei depositanti, e quindi approvo le disposizioni contenute nel disegno di legge, le quali tendono a farla costituire questa massa di rispetto, ma non so approvare la prescrizione di un fondo di dotazione, che deve essere costituito prima che la Cassa cominci a funzionare.

Ma, onorevole Zucconi, quando la Cassa comincia le sue operazioni dov'è la massa di rispetto?

Se l'onorevole Zucconi ammette la necessità dell'esistenza di questa massa di rispetto mi pare che dovrebbe convenire col Governo e colla Commissione nel riconoscere anche la necessità di un primo fondo di dotazione.

Poichè, all'atto in cui principiano le operazioni della Cassa, non c'è mezzo di avere altra massa di rispetto se non costituendo alla Cassa stessa un fondo di dotazione prima che cominci le sue operazioni.

Si dice: ma, badate, nel passato vi furono parecchie Casse le quali furono istituite con dotazioni molto minori di quella che voi qui prescrivete.

Non devesi però dimenticare che in questi ultimi anni noi abbiamo attraversato un periodo di tempo che fu decisamente favorevole alle Casse di risparmio.

In genere i fondi pubblici hanno continuato sempre ad aumentare di valore, ed è naturale che in questa condizione, le Casse di risparmio si siano trovate meno sottoposte ai pericoli, che in un avvenire, che noi desideriamo lontano, ma che è pure possibile, possono verificarsi.

Ora è prudente che appunto quando questi pericoli sono lontani si provveda, per prevenirne le conseguenze. Non è da dimenticarsi poi il fatto osservato anche dall'onorevole Zucconi, che da ora in poi le condizioni saranno diverse che per il passato, pel fatto dell'esistenza delle Casse postali di risparmio.

Certo la Commissione è d'avviso che le Casse di risparmio postali non debbano fare concorrenza alle Casse libere; essa trova desiderabile che queste possano continuare ad espandersi per quanto è possibile; ma essa crede pure che, di fronte all'esistenza

delle Casse postali, per l'avvenire sarà difficile che piccole Casse libere possano sorgere.

In questa condizione di cose poi, trattandosi di piccole Casse, non credo esatto ciò che diceva l'onorevole Zucconi, che le Casse libere possano dare un maggior impulso al risparmio, poichè piccole Casse devono necessariamente retribuire ai depositanti un interesse molto limitato; e quindi nelle località di poco conto, dove le Casse debbono essere necessariamente piccole, esse non potranno mai sostenere la concorrenza delle Casse di risparmio postali.

L'altro punto sul quale l'onorevole Zucconi è in disaccordo colla Commissione e col Governo, riguardo a questo articolo, concerne la disposizione che vieta di retribuire, a coloro che concorsero alla formazione di questo primo fondo di dotazione, alcun interesse.

Ma qui è da osservare che le Casse di risparmio quando si costituiscono con uno scopo di speculazione (poichè per quanto limitato sia l'interesse che domandano coloro che concorrono a costituire il fondo di dotazione, vi sarebbe sempre lo scopo di speculazione) perdono il carattere di Istituti di previdenza che vuole ad esse attribuire il presente disegno di legge e diventano piuttosto piccole Banche; ed allora è naturale che non siano regolate da questa legge, ma che cadano invece sotto le disposizioni generiche che il Codice di commercio prescrive per gl'Istituti di credito.

Però se per quelle attualmente esistenti si volesse proporre una qualche disposizione transitoria, osserverei che essa potrebbe eventualmente dar luogo a qualche modificazione dell'articolo 31 del disegno di legge.

Concludo dunque dichiarando che, senza prender nessun impegno formale per parte della Commissione, essa è disposta ad esaminare la questione sollevata dall'onorevole Zucconi quando venga ripresentata nella discussione dell'articolo 31.

Presidente. Onorevole ministro di agricoltura e commercio, desidera parlare?

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Ringrazio l'onorevole Zucconi del favore mostrato a questo disegno di legge. Egli, con poche parole, ha riassunto i vantaggi, che esso presenta; primo fra i quali, a mio modo di vedere, è quello di disciplinare l'azione del Governo su questi istituti, e fissare le norme per il loro retto funzionamento. Attualmente i limiti della vigilanza sulle Casse di risparmio ed anzi, dirò meglio, la vigilanza stessa sulle Casse di risparmio, vien lasciata al criterio ed al prudente arbitrio dell'amministrazione; ed invano si cercherebbe una legge